LE STORIE DEI MEZZI PUBBLICI

Gruppo 14, l'amicizia viaggia sul tram

Una decina di ragazze prendono lo stesso mezzo per una vita. E nasce un «club»

Luca Pavanel

C'era solo Angela che non lavorava in ufficio, stava in una gioielleria in via Meravigli. Tutte le altre erano alla scrivania - Federica, Maddalena, Luciana, Marta per dirne alcune - chi da un avvocato, chi dal commercialista, qualcuna da un notaio. Pare di vederle ancora, come in un film. Erano gli anni Novanta. All'epoca tutte ragazze, tutte impegnate, tutte solidali. Che a un certo punto, sempre compatte, si sono date persino un nome di battaglia: Gruppo 14. Perché per decenni hanno preso lo stesso tram, destinazione il posto di lavoro; perché ancora adesso, molte in pensione, si trovano in pizzeria per celebrare quel piccolo grande miracolo che è l'amicizia, che come l'erba spunta proprio dappertutto, anche sui mezzi Atm.

Storie che hanno il sapore da *vegia Milan*, storia di giovani che al mattino presto si fanno coraggio a vicenda per andare «al fronte» della quotidianità, storie di tutti i giorni. «Alle ore 8.05 ero già a bordo - racconta divertita Silvia che saliva in viale Certosa e che fa ancora parte della combriccola in rosa - Salivo e le trovavo; ci mettevamo in fondo a chiacchierare». L'una con l'altra si coccolavano con i pensieri e facendosi i piaceri più disparati, c'era da stare un po' su ed era meglio sedersi comodi, dal cimitero Maggiore a Cairoli.

«Le amiche mi tenevano il posto - continua la signora - puntuali, le trovavo pronte per condividere la strada e le vicende personali». A volte d'inverno era dura e per ingannare il freddo e la noia facevano capannello. «Come sta tuo figlio?» e «il marito allora ha risolto quel problema là», o più semplicemente la voglia di rivedersi, «ue' ragazze, ce lo facciamo un bel caffè». Quasi erano diventate «famose» su quella linea, un pò «chiassose» a volte lo erano ma tutti, o quasi, le guardavano con simpatia. «Una volta - prosegue - una donna che è stata tutto il tempo vicina, ma che non era del gruppo, prima di scendere mi ha detto sorridendo "guardi a sentirvi mi sono divertita un mondo"». Qualcuno invece sopportava senza nasconderlo troppo: dal libro dei ricordi spunta un sacerdote con un breviario, alzava gli occhi per fissarle come a dire «ma insomma, un po' di silenzio». E poi guardava in alto forse per chiedere aiuto al cielo. Ma cosa resta del Gruppo 14, «club» nato non per volontà ma per caso? «Mi sembra ieri - conclude -. Per un guasto ci hanno fatto scendere. In strada un commento tira l'altro e così dalla semplice conoscenza della serie "buongiorno e buonasera" siamo passati al "tu" e ancora adesso, dopo una ventina di anni, ci frequentiamo con affetto».

Rigorosamente «top secret» il locale in zona Certosa dove le signore hanno appuntamento per farsi gli auguri di Natale. Hanno tra i 50 e i 70 anni di età: a tavola, c'è da giurarci, oltre alle delizie ci saranno gli aneddoti di quando assieme erano sul mezzo che le ha fatte incontrare, all'epoca uno dei primi «jumbo» in circolazione nella metropoli. Insomma, anche la solidarietà viaggia sui binari. «E poi a Milano - qualcuno magari dice - è difficile fare amicizia». Chiedetelo al Gruppo 14.

LA TESTIMONIANZA

Silvia: «Andavamo al lavoro Ora siamo in pensione, ma ci troviamo ancora insieme»

SOLIDARIETÀ SU ROTAIE Il tram 14 in servizio a Milano: tra le tante storie ne spuntano anche di interessanti e divertenti. Come quella di Silvia e le amiche che per una vita hanno condiviso la stessa strada per andare al lavoro

SERVIZI DELLE FERROVIE

Una nuova «appTaxi» Così Italo dà una mano ai suoi passeggeri

Italo lancia un nuovo servizio: i viaggiatori potranno usufruire dei vantaggi offerti da appTaxi la nuova applicazione che consente di richiedere una corsa taxi e pagarla con la propria carta di credito. Un nuovo servizio di mobilità urbana sulle auto bianche da e verso le stazioni servite da Italo che va ad aggiungersi a quelli già presenti.

COMODO Servizio anche dal cellulare

Non solo verrà quindi agevolata la mobilità nelle città raggiunte dalle linee e servite dall'applicazione, ma per tutti gli iscritti al programma fedeltà «Italo Più» sarà anche l'occasione per accumulare ulteriori punti.

Dopo aver scaricato l'applicazione, infatti, sarà sufficiente attivare la funzionalità dal menù fidelity e inserire il proprio codice cliente. Ovunque ci si trovi basterà tirare fuori il proprio smartphone, aprire l'applicazione, attivare il gps e far partire la richiesta, che sarà ricevuta dalla centrale operativa più vicina.

Disponibile per iOS e Android, appTaxi conta ad oggi circa 5.000 tassisti associati in oltre 20 città italiane (del network Ntv Roma, Milano, Firenze, Bologna, Torino, Padova, Mestre, Verona, Rovigo e Venezia dove è l'unica applicazione che permette di prenotare anche i particolarissimi taxi d'acqua).

BILANCIO FONDAZIONE ENASARCO 2018

IL 30% DEI DELEGATI ELETTI DAGLI ISCRITTI DICE NO

L'assemblea deve poter essere garante di una gestione partecipata e trasparente

i.p.

Lo scorso 13 dicembre si è svolta l'assemblea dei sessanta delegati Enasarco, riunitasi per approvare il Revision Budget 2017 ed il bilancio preventivo 2018. Un bilancio che, dopo essere stato bocciato dai consiglieri di amministrazione eletti in rappresentanza della Federagenti, è stato approvato a maggioranza e non all'unanimità dai sessanta delegati, di cui 20 in rappresentanza delle ditte mandanti e 40 in rappresentanza degli agenti di commercio e dei consulenti finanziari iscritti alla Fondazione. La mancanza di una visione strategica, la genericità degli obiettivi, la non condivisione di alcune priorità individuate dal presidente Costa, l'assenza di informazioni su temi delicati e di ampio risalto sulla stampa, quali ad esempio, la questione Sorgente, l'assunzione del nuovo direttore finanza e l'applicazione della legge Madia al presidente dell'ente e ad alcuni membri del cda, nonché le procedure adottate ed i costi preventivati per l'esternalizzazione di alcuni importanti e costosi servizi (es. servizio legale e comunicazione) stanno alla base del voto contrario espresso da ben 12 delegati - pari al 30% dei delegati eletti in rappresentanza della categoria - mentre un delegato si è astenuto. Il saldo previdenziale in crescita - è stato rimarcato dai delegati di Federagenti - è solo il frutto dei pesantissimi sacrifici che dal 2013 sono stati imposti alla categoria - aumento dei contributi e diminuzione delle pensioni in primis - per riparare ai gravi errori derivanti dalle passate gestioni. Non è piaciuta ai delegati contrari la proposta di mettere a budget nel 2018 importanti interventi in materia assistenziale, piuttosto che privilegiare misure tese a garantire agli iscritti attivi il diritto ad una prestazione in caso di perdita del lavoro senza aver raggiunto gli attuali stringenti requisiti previsti. Una tendenza che stride con la richiesta della stragrande maggioranza degli iscritti e con le dichiarazioni rese in campagna elettorale da tutte le associazioni di categoria. In particolare è stata denunciata l'assenza di un articolato documento di politica programmatica su cui discutere. Una per tutte, la proposta di approvare, in conformità di quanto deliberato a maggioranza dal cda, uno stanziamento a livello triennale - di circa 10 milioni di euro annui in più rispetto ad oggi - per una nuova polizza sanitaria per gli iscritti in sostituzione dell'attuale polizza infortuni. E ciò senza il parere documentato della competente commissione e senza approfondimenti di ipotesi alternative (ndr es. costituzione di un fondo sanitario). Il ruolo dei delegati, in sostanza, non può ridursi a quello di semplici certificatori delle deliberazioni assunte dal CDA . Un ruolo "a chiamata" dimostrato in modo clamoroso dallo spazio di soli 90 minuti previsto dal programma dei lavori fissato dalla presidenza per gli interventi dei delegati (ndr: ben 60 tra rappresentanti degli agenti e delle ditte mandanti!). Di qui il forte richiamo a Costa di esercitare il proprio ruolo e porre all'ordine del giorno, avendone piena competenza, l'attuazione di norme gà esistenti nello statuto e nei regolamenti che consentano davvero la svolta di trasparenza e democraticità richieste a gran voce dalla categoria, anche, ove necessario, attraverso modifiche/integrazioni statutarie o regolamentari. I delegati infatti non possono essere limitati nell' esercizio del diritto di rappresentanza degli iscritti che li hanno votati. In conseguenza devono avere accesso agli atti e tempo e modo per esprimere consapevolmente le proprie opinioni, anche se scomode e di minoranza. I tempi sono cambiati e l'opinione pubblica, gli iscritti, le aziende che versano i contributi ed i ministeri vigilanti chiedono vera trasparenza, il che equivale ad un processo decisionale completo e articolato ed in quanto tale più partecipato. La Federagenti, dopo la chiusura dei lavori di un'assemblea assai deludente, si aspetta che Costa - che si è pubblicamente impegnato per una riforma dello Statuto e dei regolamenti Enasarco verso una maggiore democraticità ed il coinvolgimento degli organi nelle scelte gestionali – prenda finalmente l'iniziativa e consenta ai componenti dell'assemblea - l'organo più rilevante in ambito statutario - l'accesso a tutti gli atti e delibere del Cda e delle varie commissioni consiliari da quando si sono insediati un anno e mezzo fa, per permettere all'Assemblea di verificare che la gestione degli organi di vertice della Fondazione sia rispondente a quello che realmente auspicano gli iscritti all'ente e che non venga tradito lo spirito per il quale il Ministero del lavoro istituì a Maggio 2016 le prime elezioni nella storia dell'ente dietro la pressione forte e chiara della categoria.

SERVIZI RISERVATI AGLI ISCRITTI ALLA FEDERAGENTI CISAL

- **CONSULENZA SINDACALE E LEGALE** sul contratto di agenzia, con verifica dei relativi mandati proposti dalla Azienda preponente.
- **ASSISTENZA NELLE CONTROVERSIE CON LA MANDANTE** a condizioni vantaggiosissime che prevedono anche la possibilità di un contributo straordinario erogato dalla Federagenti in favore degli associati in caso di esito negativo della controversia (soccombenza in giudizio), pari all'acconto versato a titolo di anticipo al legale (fino ad un massimo di € 3.200,00).
- **EFFETTUAZIONE GRATUITA DEI CONTEGGI** delle indennità di fine rapporto. A richiesta vengono effettuate consulenze specifiche con conteggi analitici comprendenti prospetti esplicativi delle modalità di calcolo e della normativa di riferimento. In tali casi il costo del servizio viene determinato volta per volta in base alla complessità dell'attività richiesta, ma gli associati usufruiscono di uno sconto pari al 50% del costo preventivato.
- **ASSISTENZA FISCALE**, tenuta contabilità a condizioni di assoluta convenienza, predisposizione Istanza di rimborso Irap e assistenza negli eventuali ricorsi.
- **RICHIESTA LIQUIDAZIONE FIRR ENASARCO** con verifica degli estratti conto per richiesta liquidazione anche di Firr accantonati presso la Fondazione e non ancora richiesti.
- **CONSULENZA PREVIDENZIALE,** predisposizione delle domande di pensione Enasarco ed Inps.
- **CONVENZIONI SANITARIE SOLO PER GLI ASSOCIATI DAL 2018 (VEDI WELFARE FEDERAGENTI)**
- **AGGIORNAMENTI SULLA PROFESSIONE,** grazie all'invio gratuito del periodico "Federagenti" e della newsletter tramite posta elettronica.
- **OFFERTE DI LAVORO per** mandati da aziende italiane ed estere alla ricerca di agenti verranno spedite agli iscritti gratuitamente per e-mail o tramite il periodico "Federagenti".
- **VISITA IL SITO WWW.FEDERAGENTI.ORG per gli indirizzi e i recapiti telefonici delle nostre sedi 70 SEDI in Italia** e per essere aggiornato sulla tua professione, nonché sui servizi e le convenzioni riservate agli iscritti e ai loro familiari.

Presso le sedi Federagenti è inoltre possibile procedere alla conciliazione sindacale, che consente la definizione tombale delle controversie insorte con la mandante, consentendo una veloce definizione della vertenza.

PER INFO SULL'ISCRIZIONE
TELEFONA AI NN. 02/76011471- 02/76028076
O VIENI A TROVARCI IN VIA FELICE BELLOTTI, 7 (zona Porta Venezia)